

## **Anche i tedeschi emigrarono verso l'America**

### **La prima immigrazione: 1492-1820**

Già dalla data della scoperta del Nuovo continente iniziò ad arrivare un gran numero di immigrati tedeschi, quasi tutti contadini e pastori, in cerca di un piccolo appezzamento di terreno nelle vaste praterie del Nuovo Mondo.

“Rivista Studio” riporta che nel 1795 i tedeschi erano così numerosi che il Congresso provò a introdurre il tedesco come seconda lingua ufficiale del Paese, tuttavia senza successo.

### **La seconda ondata: 1820-1870**

Dal 1820 al 1870 si verificò una seconda emigrazione massiccia causata principalmente dalle difficili condizioni di vita nella regione: difficoltà economiche, guerre, crescente disoccupazione (conseguenza della rivoluzione industriale) provocarono un'emorragia demografica che si placò soltanto con l'unificazione tedesca, nel 1871.

Le città con presenza tedesca più consistente erano Baltimora, Cincinnati, St. Louis, Milwaukee e New York.

### **Tipologia di immigrazione**

I tedeschi, accettando qualsiasi lavoro in grado di garantire loro un minimo di sussistenza, costituirono la base della piramide sociale per l'intero periodo dello sviluppo economico americano.

### **Una “razza” discriminata**

Nonostante la composizione multietnica degli Stati Uniti, gli immigrati tedeschi furono particolarmente discriminati per motivi religiosi (i tedeschi erano cattolici in un Paese a maggioranza protestante), politici (quasi tutti i tedeschi aderirono al partito democratico, riconoscendosi nelle sue rivendicazioni di maggiore mobilità sociale).

Infine, gli americani più poveri si sentivano minacciati dalla concorrenza sfrenata dei tedeschi per gli impieghi meno retribuiti. Non è chiaro se l'abolizione della schiavitù al termine della Guerra di Secessione (1865) contribuì a ridurre o ad acuire il problema.

### **Emigrazione nel periodo nazista: 1933-1944**

A partire dal 1933 moltissimi tedeschi fuggirono dalla Germania per scampare alle persecuzioni naziste: dissidenti politici, intellettuali (A. Einstein, T. Mann, M. Dietrich), omosessuali, ebrei-tedeschi. Nel 1938, in seguito ai massacri, 40.000 ebrei tedeschi lasciarono la Germania per gli Stati Uniti. Durante la

Seconda guerra mondiale, 10.000 immigrati tedeschi furono internati nei campi di prigionia americani in quanto potenziali collaboratori del regime nazista.

Per evitare la prigionia molti di loro americanizzarono i propri nomi. Al termine della guerra, quando la notizia di ciò che era accaduto nei campi di concentramento nazisti raggiunse l'America, ancora altri tedeschi – desiderosi di sottrarsi al pubblico disprezzo – cambiarono nome. In questo modo diventarono sempre meno distinguibili come etnia a parte.

## **Oggi**

Oggi i tedeschi sono il primo gruppo etnico degli Stati Uniti. Sono più ricchi del 18% rispetto alla media nazionale, hanno un'educazione di livello più alto e sono più raramente disoccupati. Hanno in parte perduto le loro radici linguistiche, infatti la maggior parte parla solo inglese.

Fonte: <http://berlinocacioepepemagazine.com/americani-piu-tedeschi-degli-stessi-tedeschi/>